

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2003 è redatto secondo schemi civilistici sulla base di prospetti raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato e deliberati dal Comitato Direttivo nella riunione del 25 ottobre 1996.

Esso, pertanto, si compone di un conto economico, di una situazione patrimoniale e di una nota integrativa predisposta sulla falsariga di quella indicata dall'art. 2427 del codice civile per le società per azioni.

In particolare, il conto economico presenta un avanzo di € 442.027.265, mentre la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto, comprensivo dell'avanzo economico dell'esercizio, di € 5.102.636.622.

Anche per l'esercizio 2003 si sono registrate maggiori entrate di natura straordinaria rilevate per le adesioni al provvedimento di condono previdenziale, assunto dall'Ente con delibera del 15 dicembre 2000 in forza dell'art. 4 del Decreto Legge 28/3/97 n. 79 convertito nella Legge n. 140 del 28-5-1997. Esse ammontano ad oltre 15 milioni di euro, inferiori di circa 7 milioni di euro rispetto a quelle rilevate nel 2002. Ciononostante, il risultato positivo dell'esercizio risulta ancora più consistente di oltre 37,1 milioni di euro, di quello dell'anno precedente. Su di esso ha inciso in maniera significativa il positivo andamento della gestione patrimoniale e finanziaria che ha registrato nel corso dell'anno un buon incremento dei proventi pur in presenza di un aumento degli oneri relativi alla gestione immobiliare.

Per quanto riguarda la gestione previdenziale, i Fondi dei medici e degli odontoiatri convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale hanno registrato un consistente incremento contributivo (6,63%), nonostante il perdurare della vacanza contrattuale, dovuto essenzialmente ai benefici economici derivanti dall'attuazione degli Accordi Regionali. Il gettito contributivo relativo al Fondo generale, quota A, e al Fondo della libera professione, quota B, ha registrato incrementi rispettivamente del 3,6% e del 7,96% sull'anno precedente ed è risultato superiore a quelli fisiologici della spesa previdenziale, a conforto dell'attuale buono stato di salute dei Fondi suddetti e con positivi riflessi sul risultato dell'esercizio.

Le entrate contributive, globalmente, registrano un incremento di € 70.115.243, mentre la spesa previdenziale è complessivamente aumentata, rispetto all'esercizio precedente, di € 27.393.253.

Sul fronte delle uscite ha inciso sul risultato economico dell'esercizio l'ammontare delle spese di manutenzione e gestione del cospicuo patrimonio immobiliare (€ 82.809.032). Il Collegio prende atto che anche nel 2003 tra i costi sostenuti per la manutenzione sono compresi in via straordinaria ulteriori spese, per € 8.488.226, relative ai lavori effettuati sull'immobile in Milano alle Vie Pola/Taramelli, poste contrattualmente a carico della Regione Lombardia, affittuaria della gran parte dell'immobile stesso. Di tale importo sono già stati rimborsati all'Ente € 3.626.332 durante l'esercizio; il rimanente importo è esposto tra i crediti verso locatari della situazione patrimoniale e verrà saldato nel corso del 2004. Depurate dell'importo di tali costi, le spese di manutenzione del patrimonio immobiliare hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di oltre € 10 milioni.

L'ammontare delle spese si ricollega anche, come rilevato nelle precedenti relazioni del Collegio, alla graduale attuazione di un vasto programma di interventi volti alla ristrutturazione, ammodernamento e miglioramento degli immobili, che dovrebbe impegnare l'Ente per qualche anno ancora. Il Collegio rileva che è stato dato corso al progetto di sistemazione di alcuni dei più importanti complessi alberghieri attraverso la loro concessione in usu-

frutto, per la durata di 13 anni, ad una società appositamente costituita in data 17 gennaio 2003, la Enpam Real Estate S.r.l. a socio unico, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 29 novembre e il 20 dicembre 2002, a fronte di un canone concessorio fissato in € 3.991.000 per l'intero periodo, da corrispondere in rate costanti annuali.

In relazione all'onere dei lavori programmati per le citate strutture alberghiere, di cui la suddetta società deve farsi carico, già approvati dal Consiglio di Amministrazione, l'Ente ha concesso, nel corso del 2003, finanziamenti per complessivi € 75.000.000 produttivi di interessi in ragione del tasso del 2% annuo.

Il Collegio rileva che anche l'esercizio 2003 ha confermato il ritorno, iniziato già nel 2001, in termini di maggiore redditività delle rilevanti spese che si vanno sostenendo. I proventi patrimoniali per fitti e recuperi di spese - pur depurati questi ultimi dei rimborsi della conduttrice Regione Lombardia per i costi a suo totale carico sostenuti dall'Ente, di cui si è detto in precedenza, e tenuto conto che i canoni dell'esercizio 2002 comprendevano anche quelli relativi alle locazioni dei complessi alberghieri concessi in usufrutto alla costituita Società Enpam Real Estate S.r.l. a socio unico per oltre € 8,7 milioni - hanno registrato rispetto all'esercizio precedente un incremento dell'8,34%. Se a detto incremento si aggiunge quello verificatosi negli esercizi 2001 (7,79%) e 2002 (7,46%), i proventi della gestione immobiliare risultano incrementati, nell'ultimo triennio, di oltre il 23%.

Si registra, perciò, il più volte auspicato miglioramento della redditività che si va man mano realizzando quale ritorno delle consistenti spese di gestione e di manutenzione sostenute di anno in anno.

Per un'analisi dell'andamento delle singole gestioni previdenziali, si ritiene utile porre a raffronto le entrate contributive e le spese previdenziali delle gestioni (i dati, al netto dei rimborsi e dei recuperi, sono esposti in migliaia di euro):

	Entrate	Prestazioni	Differenza
	Contributive	Previdenziali	
- Fondo Prev.Generale Qt. A	287.394	145.606	+ 141.788
- Fondo Libera Prof.ne Qt. B	189.960	14.391	+ 175.569
- Fondo Medici Med. Generale	585.478	527.834	+ 57.644
- Fondo Spec.Ambulatoriali	143.593	126.656	+ 16.937
- Fondo Specialisti Esterni	13.402	32.133	- 18.731

Con riferimento alle differenze sopra elencate il Collegio evidenzia, per i primi quattro Fondi, un incremento positivo rispetto ai dati riportati nell'esercizio precedente; mentre il solo Fondo specialisti esterni continua a registrare un trend negativo.

Nella situazione patrimoniale si riscontra, anche per l'esercizio 2003, il consistente incremento degli investimenti mobiliari per circa 369 milioni di euro. L'Ente ha proseguito ad effettuare tali investimenti nell'ottica della scelta di diversificazione delle varie componenti patrimoniali. Per effetto degli investimenti operati nel settore mobiliare, gli immobili costituiscono ora il 61,19% del totale delle attività patrimoniali dell'Ente produttive di reddito; tale percentuale registra un ulteriore decremento rispetto a quello dell'esercizio precedente che si attestava, sempre riferite alle attività produttive di reddito, al 65,92%.

Il Collegio ritiene congrui e prudenziali gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione per quegli immobili il cui valore iscritto in bilancio non trova adeguato riscontro con i prezzi medi correnti, per beni similari, desunti dal mercato; in particolare ritiene congrua la decurtazione del 30% dei prezzi medi di mercato per gli immobili ad uso abitativo, in considerazione del loro stato di "occupato", e la decurtazione del 40% per gli immobili a destinazione alberghiera per la loro specificità. Prende, altresì, atto della scelta operata dall'Ente di procedere ad una perizia di stima per gli immobili di Via Sarnano/Via Montecarotto in Roma, Via dei Tulipani Blocco A e B in Pieve Emanuele (MI) e Hotel dell'Orologio in Abano Terme, che a causa del loro stato di perdurante sfittanza non trovano adeguato riscontro nei valori medi di mercato, imputando al Fondo l'intera differenza tra il valore di bilancio e quello risultante dalla stima. Comunque il Fondo è stato ridotto nell'esercizio di € 6.568.972 a seguito del confronto tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato che ha registrato nel complesso una buona crescita del valore delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente. La consistenza a fine anno del Fondo svalutazione immobili ascende a € 101.586.394.

Per ciò che riguarda la situazione dei crediti, il Collegio rileva che tale voce si è incrementata complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di oltre 20 milioni di euro. In particolare, i crediti verso gli iscritti registrano un aumento di oltre 26 milioni di euro, per la maggior parte dovuti all'iscrizione di entrate straordinarie (€ 15,36 milioni) per contributi connessi all'attività libero-professionale; ciò a seguito del citato provvedimento di condono per inadempienze contributive. Ulteriori € 10 milioni sono imputabili alla iscrizione tra i crediti dei contributi proporzionali al reddito libero-professionale connessi all'avvio della nuova procedura di incasso di detti contributi.

Un incremento di oltre € 1,5 milioni presentano i crediti verso l'Erario dovuto sia ad una maggiore base di calcolo, sia al maggior importo, rispetto all'esercizio precedente, delle rate di acconto (passate dal 98,5% al 99%) delle imposte dirette del 2003. I crediti relativi agli acconti versati trovano integrale riscontro nei debiti tributari e si estinguono, come ogni anno, con la presentazione della dichiarazione dei redditi. Anche i crediti diversi (€ 31,8 milioni) registrano un incremento di oltre 7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio: per l'iscrizione dei crediti nei confronti della partecipata Enpam Real Estate delle residue 12 rate annuali del corrispettivo per la concessione del diritto di usufrutto sugli immobili a destinazione alberghiera (€ 3.706.142), e per i crediti verso il Tesoro per il parziale rimborso da parte dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità in forza degli artt. 78 e 83 del D.Lgs. 26/3/01 n. 151 (€ 3.751.411).

Il Collegio rileva, di contro, che i "crediti verso locatari di immobili" hanno subito, anche nel 2003, una significativa riduzione di oltre 5,5 milioni di euro, rispetto alla loro consistenza registrata nell'esercizio precedente. L'Ente sta opportunamente operando per il recupero delle posizioni creditorie verso ex locatari, specie di quelle risalenti ad epoca remota, anche attraverso convenienti definizioni transattive.

Il Collegio prende, inoltre, atto che il Fondo svalutazione crediti è stato integrato (+€ 2.023.919) con riferimento ai crediti di origine più remota ed al contenzioso in atto, valutando il rischio di inesigibilità connesso alle surrichiamate situazioni.

Nel conto economico si evidenzia la voce relativa alle rettifiche di valore di attività finanziarie in cui sono contabilizzate le minusvalenze da valutazione di bilancio di titoli per € 6.135.246 (nel precedente esercizio € 16.473.716), iscritte secondo il principio della prudenza. Si dà atto che per lo stesso principio, correttamente, non sono state iscritte le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i valori di mercato che, al 31 dicembre, sono stati quantificati in oltre € 7,4 milioni.

Il raffronto tra patrimonio e prestazioni, ai fini della dimostrazione della sussistenza della riserva legale di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 509 del 30/6/1994, integrato dalle disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, secondo cui "le riserve tecniche sono riferite agli importi di cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994", dà risultati complessivamente migliori di quelli riferiti al precedente esercizio, come si evince dai sottostanti prospetti:

(dati in milioni di euro)

ESERCIZIO 2002

	Patrimonio netto	Pensioni al 31/12/94	Rapporto
F/Prev. Gen. Quota A	813,36	92,80	8,77
F/Libero Prof.le Quota B	1.349,70	2,55	529,30
F/Medici Med.Generale	1.640,57	245,61	6,68
F/Medici Ambulatoriali	758,60	59,91	12,67
F/Medici Spec. Esterni	98,38	17,59	5,60
	4.660,61	418,46	

ESERCIZIO 2003

	Patrimonio netto	Pensioni al 31/12/94	Rapporto
F/Prev. Gen. Quota A	948,14	92,8010,22	
F/Libero Prof.le Quota B	1.551,35	2,55	608,38
F/Medici Med. Generale	1.731,65	245,61	7,06
F/Medici Ambulatoriali	788,85	59,91	13,17
F/Medici Spec. Esterni	82,65	17,59	4,70
	5.102,64	418,46	

Il rapporto patrimonio netto e pensioni in essere al 1994 è pari a 12,19 ed è quindi attestato ben al di sopra delle cinque annualità previste dal citato Decreto Legislativo 509/94, superando il valore 5 anche ove si considerassero le pensioni in essere alla fine dell'esercizio 2003.

Il Collegio rileva che, all'interno del Fondo di previdenza generale, quota "A", relativamente alla gestione della "maternità", è stata attivata la procedura di cui agli artt. 78 e 83 del D.Lgs. 26/3/2001 n. 151 che prevede il parziale rimborso da parte dello Stato degli oneri per le prestazioni, per cui il contributo a carico degli iscritti è stato rideterminato e quantificato in € 41,11. Inoltre, effetto positivo sulla gestione, anche se solo per la parte finale dell'esercizio, ha avuto nell'anno la L. 289 del 15/10/2003 che ha posto un tetto massimo per le indennità da erogare alle libere professioniste che non può essere superiore a cinque volte l'importo minimo garantito per l'indennità medesima. Entrambi i provvedimenti hanno contribuito a far registrare un saldo attivo tra entrate e uscite della gestione di € 1.099.155. Il Collegio, a tale proposito raccomanda di proseguire il monitoraggio dell'andamento della gestione stessa, al fine di verificare la possibilità di rideterminare il contributo individuale richiesto agli iscritti, in aderenza alle disposizioni di legge.

Per quanto concerne i risultati economici dei tre Fondi speciali, il Collegio rileva che il Fondo di previdenza dei medici di medicina generale ha conseguito un avanzo di oltre € 91 milioni (€ 15 milioni in più dell'esercizio precedente), nonostante il perdurare della vacanza contrattuale.

Analoga situazione si presenta per il Fondo dei medici e odontoiatri specialisti ambulatoriali che chiude l'esercizio con un avanzo di gestione di oltre € 30 milioni (€ 6 milioni in più dell'esercizio precedente). I periodi di vacanza contrattuale non consentono un lineare confronto dello sviluppo gestionale, per cui il Collegio raccomanda all'Ente di proseguire con la massima attenzione e continuità il monitoraggio dell'andamento dei suddetti Fondi, anche in relazione agli effetti che gli aumenti retributivi già acquisiti determineranno in futuro sulla spesa previdenziale.

Per quanto riguarda, infine, il Fondo degli specialisti esterni continua a registrarsi una situazione di forte disavanzo (€ 15.730.281, nel 2002 € 13.831.162).

In proposito il Collegio auspica che le iniziative attualmente in corso, volte all'ampliamento della platea degli iscritti nell'ambito dell'accreditamento, possano al più presto trovare una positiva definizione. In caso contrario sarà, comunque, necessario adottare ogni utile misura per superare l'annosa criticità finanziaria del Fondo.

Relativamente alle spese generali e di amministrazione, ammontanti a € 37.225.180, il Collegio rileva che le stesse hanno registrato complessivamente un aumento di € 1,7 milioni, pari al 4,89% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è interamente connesso alle maggiori spese relative al personale in servizio che sono aumentate in termini assoluti per € 1.558.568 ed in termini percentuali per il 6,87% circa. I maggiori oneri sono stati determinati, oltre che dall'aumento del numero del personale dipendente (18 nuove assunzioni a fronte di 9 cessazioni dal servizio), soprattutto dai maggiori costi per il personale, a decorrere dal novembre 2002, connessi alla ristrutturazione dell'ordinamento dei servizi e al conseguente nuovo assetto organizzativo dell'Ente.

Il Collegio annota che le spese per consulenze, le spese legali e per incarichi professionali ammontano complessivamente, nell'esercizio 2003, a € 3,8 milioni. L'importo di spesa è soprattutto imputabile ai compensi per perizie tecniche e legali relative al consistente patrimonio immobiliare dell'Ente.

Per quanto riguarda il settore mobiliare in cui, negli ultimi anni, si sono in massima parte concentrati gli investimenti, il Collegio prende atto del soddisfacente risultato complessivo degli investimenti gestiti direttamente dall'Ente, nonché di quelli affidati a gestori esterni.

Tra gli investimenti mobiliari è iscritta, anche in questo esercizio, la partecipazione totalitaria nel pacchetto azionario della Immobiliare Nuovo Enpam S.p.A. in liquidazione, per la quale il Collegio rappresenta nuovamente la necessità di addivenire in breve al definitivo scioglimento.

Infine, il Collegio dà atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509, il Bilancio consuntivo è sottoposto alla prescritta revisione e certificazione contabile.

Nel corso dell'esercizio 2003, i Sindaci hanno effettuato numerose verifiche ed i necessari riscontri di cassa; in adempimento dei propri compiti, hanno compiuto controlli sulle operazioni svolte ed hanno partecipato alle riunioni degli Organi deliberanti dell'Ente.

Premesso quanto sopra il Collegio ritiene che il conto consuntivo 2003 dell'ENPAM possa essere approvato.

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÁ DI REVISIONE
ai sensi del d.lgs n. 509/94**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94**

All'Assemblea dei Rappresentanti
della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza
Medici ed Odontoiatri – E.N.P.A.M.

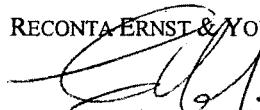
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2003 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 giugno 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri al 31 dicembre 2003, è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.
4. Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e ai i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, per quanto applicabili nella fattispecie. Il principio solidaristico, secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati, comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 4 giugno 2003

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.



Enrico Marchi
(Socio)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**CONTI ECONOMICI
DEI
FONDI DI PREVIDENZA**

PARTE PASSIVA

PARTE ATTIVA

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE QUOTA "A"

Analisi del risultato economico dell'esercizio 2003

PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
Pensioni	125.852.856,53	Contributi quota base	273.120.178,50
Prestazioni assistenziali	8.451.937,30	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni ed interessi	853.286,64
Indennità per maternità	12.286.417,34	Contributi per maternità	13.385.572,26
Recupero di prestazioni	-985.545,96	Contributi di riscatto di allineamento e interessi	34.743,84
Totale prestazioni	145.605.655,21	Totale contributi	287.393.781,24
Oneri di amministrazione e gestione	41.443.722,24	Proventi vari	37.615.207,07
Totale gestione corrente	187.049.387,45	Totale gestione corrente	325.008.988,31
Uscite straordinarie	3.418.194,86	Entrate straordinarie	241.264,08
TOTALE USCITE	190.467.582,31		
AVANZO ECONOMICO			
TOTALE A.PAREGGIO	325.250.252,39	TOTALE ENTRATE	325.250.252,39